

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

N. 70 DEL 18 DICEMBRE 2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020/2022, DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL PERIODO 2020/2021 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2020 (ART. 21 DEL D.LGS N. 50/2016)

Il giorno 18 DICEMBRE 2019 alle ore 20:45 nella sala consiliare del Comune di Lugo, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio dell'Unione, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

BACCHERINI GIULIA
BAIOLI MATTEO
BALDINI CLAUDIO
BALDINI GIACOMO
BEDESCHI FEDERIGO
BOMBARDINI FIORENZO
BOSI SIMONETTA
BRIGNANI RITA
CACCIATORE SALVATORE
CASADIO ORIANO
DALLA VALLE PAOLA
ERCOLANI CRISTIANO
FOLICALDI STEFANO
GARUFFI ANNA
GEMIGNANI STEFANO
GIACOMONI MATTEO

LOLLI FABRIZIO
MAGNANI BARBARA
MANTA ANTONIO
MARANGONI VALENTINA
MELANDRI ANTONIO
MELANDRI LINDA
MINGAZZINI MATTEO
MORINI DAVID
MORRA MARIA ELENA
PARRUCCI MATTEO
ROSSATO GIANMARCO
SANGIORGI ANDREA
SAVIOLI MARA
TARONI MARA
ZINI ENRICO

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

BACCHERINI GIULIA - BALDINI CLAUDIO - CASADIO ORIANO - GARUFFI ANNA - MORRA MARIA ELENA - SAVIOLI MARA

Presenti: 25

Assenti: 6

Presiede la Sig.ra BRIGNANI RITA

Assiste il Segretario Generale Dott. MORDENTI MARCO

Fungono da scrutatori: MANTA ANTONIO - ERCOLANI CRISTIANO - SANGIORGI ANDREA

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

Il Documento Unico di Programmazione - DUP 2020/2022 è illustrato dalla Presidente dell'Unione Eleonora Proni con l'ausilio di alcune slide, che si allegano al presente atto (allegato 1).

La Presidente del Consiglio Rita Brignani, dopo l'esposizione del punto, apre la discussione sull'argomento posto all'ordine del giorno e cede la parola ai Consiglieri per la discussione.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani cede la parola al Consigliere Enrico Zini (Capogruppo Lega Bassa Romagna)

Zini Enrico (Capogruppo Lega Bassa Romagna)

Sì, mi chiedevo, in merito al nuovo marchio Bassa Romagna Mia - Terra di Cuore lo sforzo che l'Unione fa sia in termini economici che di personale, il fine si è già attuato, visto che è già uscito un video che ho visto, che risultati ha già portato, che risultati ci si aspetta di portare.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani cede la parola per la risposta alla dirigente del Settore Governance e Comunicazione dell'Unione d.ssa Nadia Carboni.

Carboni Nadia (Dirigente del Settore Governance e Comunicazione, Sviluppo e Controllo Strategico dell'Unione)

Dunque allora rispondo perché il Sindaco Nicola Pasi, che ha la delega al turismo, oggi è assente ed anche perché ho seguito ovviamente tutta la campagna e la strategia di comunicazione legata a questa nuova brand identity che è Bassa Romagna Mia Terra di Cuore.

Allora l'obiettivo di questo progetto è ovviamente quello di cercare di creare un brand che accomuni un intero territorio e che quindi ci aiuti a raccontare in maniera corale la Bassa Romagna, che sia attrattivo non solo per chi viene dall'esterno ma anche per chi vive questo territorio, anzi mi viene da dire che in primo luogo l'attrattività va giocata su questo fattore, come diceva anche giustamente la neo Presidente Eleonora Proni il nostro obiettivo è quello di far sì che le persone, in particolar modo i giovani, decidano di restare nel territorio della Bassa Romagna per costruire un progetto di vita, quindi anche per studiare, lavorare, appunto vivere qui.

Quindi la strategia che ha mosso questo progetto, che ovviamente è ancora in uno stato embrionale e che andrà sviluppato nei prossimi anni, è di esserci dati appunto un nuovo logo, una nuova immagine coordinata, che quindi affiancherà nei prossimi anni una campagna diffusa di comunicazione di questo brand che dovrà essere sensibilizzato e creare anche un senso di appartenenza su tutto il territorio e su questo stiamo studiando anche dei momenti in cui incontrare non solo i cittadini ma anche gli operatori stessi, in primo luogo gli operatori economici ma anche gli operatori sociali, gli operatori culturali perché possiamo iniziare a parlare in termini di un noi quando appunto si parla di Bassa Romagna. Ovviamente si tratta di processi di lungo termine, soprattutto di tipo culturale, quindi ovviamente i risultati non saranno immediati ma richiederanno appunto uno sforzo da questo punto di vista di sensibilizzazione nei prossimi anni e sicuramente il video che è stato lanciato quest'estate, che appunto il consigliere citava, è un video che è stato apprezzato moltissimo non solo da chi vive in Bassa Romagna ma anche da chi appunto questo territorio lo visita o è nato in Bassa Romagna e si trova però poi per motivi lavorativi o familiari anche in altri territori. Questo ci è arrivato ovviamente tramite messaggi, ma ovviamente anche nei contesti in cui il video è stato presentato, di recente ad esempio quando siamo stati al Kickoff Meeting del progetto europeo Urbact che è questo finanziamento che abbiamo ottenuto dall'Unione Europea per sviluppare un approccio di sviluppo locale integrato sul tema della politica alimentare ed è stato visto dai nostri partner europei, ha suscitato moltissimo apprezzamento anche da chi appunto per lavoro visita fiere internazionali dedicate al turismo, proprio perché è un video che è stato costruito molto bene, che ha un impatto emotivo oltre che ovviamente a rappresentare il nostro

territorio dal punto di vista della sua identità. Dopo di che il progetto sarà arricchito con ulteriori contenuti su cui stiamo già lavorando e su cui ci confronteremo poi con gli operatori ed in particolar modo con il Tavolo delle imprese per far sì che appunto diventi un progetto di tutto il territorio, quindi in un'ottica comunque di coinvolgimento, di co-progettazione e di co-partecipazione.

Intervento fuori microfono.

Nadia Carboni (Dirigente del Settore Governance e Comunicazione, Sviluppo e Controllo Strategico dell'Unione)

Sì. Allora il progetto ovviamente continua ed al momento ha una prospettiva triennale da questo punto di vista e prevederà una serie di azioni, come le dicevo, di sensibilizzazione, quindi anche eventi che verranno organizzati ed itinerari dedicati che saranno sviluppati sui temi più identitari del nostro territorio, dal tema delle risorse naturalistiche al tema della musica, al tema legato alla Street Art e alla Land Art, quindi anche all'arte contemporanea che ha caratterizzato in questi anni il nostro territorio da questo punto di vista e quindi l'investimento che si intende fare per i prossimi tre anni sarà intorno ad una cifra sui 40 mila euro, ecco, per realizzare questo che è un po' al pari di quanto è stato speso ad oggi per l'inizio del progetto e quindi per tutta la campagna di comunicazione e la strategia del marchio. Comunque sono tutti costi che trovate, sono pubblici anche negli affidamenti che sono stati fatti.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani cede la parola al Consigliere Fabrizio Lolli (Capogruppo Gruppo Misto).

Lolli Fabrizio (Capogruppo Gruppo Misto)

Allora premetto ovviamente che ho un discreto apprezzamento per questo Documento di Programmazione, anche perché viene dalla precedente legislatura in gran parte su quelle che sono le linee strategiche e premetto anche che non voglio fare un intervento polemico ma vorrei aprire un canale di discussione per il futuro su un aspetto che magari è un po' sottovalutato e mi riferisco alla logistica degli uffici dell'Unione che sono comunque un elemento importante e sensibile.

Io parto un po' da lontano, che non è troppo lontano, il 3 ottobre c'è una delibera di Giunta dell'Unione dove in particolare su un immobile che è quello di via Amendola dove ci sono i Servizi Educativi l'Ingegnere Minghini, dopo aver ultimato le verifiche necessarie sugli spostamenti programmati manifesta alcune rilevanti perplessità sulla fattibilità del trasloco dei servizi educativi presso Palazzo Vecchio a Bagnacavallo ed al tempo stesso rileva l'impossibilità di trasferire negli stessi locali un'altra struttura dell'Unione senza che si determinino significativi contraccolpi sulla funzionalità e quindi sui servizi dell'utenza. Io sono d'accordo su questo, però nel Documento, leggo a stralci perché altrimenti sarebbe molto lungo, occorre individuare uno scenario definitivo per dare una sede stabile e razionale agli uffici dell'Unione. E questo è cosa buona e giusta. E nel Documento c'è anche scritto: ribadito che al termine del percorso di progettazione negli spazi sarà possibile assumere decisioni in merito alla collocazione definitiva dei servizi dell'Unione di competenza dell'organo consiliare. E cioè sostanzialmente il Consiglio. Bene, andando avanti e visto che gli immobili sono di proprietà dei Comuni e vengono affittati e messi in locazione all'Unione, la Giunta del Comune di Lugo il 4 dicembre approva un contratto per l'uso dei beni immobili e mobili di proprietà del Comune di Lugo concessi all'Unione e c'è contenuto in questo contratto anche i locali siti al piano terra ed al piano primo del complesso di via Amendola, per questo contratto che scade il 31/12/2024. Allora è chiaro che è cosa buona e giusta, però noi domani sera nel Consiglio Comunale di Lugo voteremo che questo immobile viene messo nella lista delle alienazioni.

Allora io mi chiedo: è chiaro che una persona che legge gli atti in maniera brutale, senza una narrativa collegata può pensare che ci siano delle incongruenze. Allora secondo me penso che sia obbligatorio e doveroso in questo Consiglio aprire, non questa sera ma nelle prossime sedute, un dibattito ed una conoscenza da parte nostra di noi consiglieri su quelle che sono le strategie sulla dislocazione dei servizi e degli uffici dell'Unione.

Risponde la Presidente dell'Unione Eleonora Proni.

Eleonora Proni (Presidente dell'Unione)

Perfetto, grazie. Lo stesso Lolli suggeriva di cogliere l'argomento per poi restituirlo in una discussione ovviamente più compiuta come deve essere.

La sede dove la discussione deve essere affrontata è quella del Consiglio, veniva detto anche negli atti citati, mi limito ad una riflessione che è quella che poi abbiamo portato avanti in questi mesi: si rendono necessari alcuni interventi legati allo stato di manutenzione di alcuni edifici dove insistono gli uffici dell'Unione, deve essere anche l'occasione per fare una ricognizione un po' di tutti gli spazi in nostra disponibilità o che necessitano di interventi di manutenzione o ristrutturazione e possono in seconda battuta rientrare tra gli spazi appunto in disponibilità. E la discussione che abbiamo fatto direi sul finire del mandato precedente noi abbiamo come 9 Comuni molti spazi importanti che sono sempre stati sedi di uffici pubblici, Lugo su tutti che poi ovviamente è diventata la sede ufficiale della stessa Unione, molti palazzi che sono importanti che svolgono un duplice ruolo, hanno una valenza architettonica, storica, identitaria dei nostri territori sono ovviamente un po' diciamo ingombranti dal punto di vista delle manutenzioni, dei costi di gestione e quindi si è reso necessario, perché si deve intervenire su alcuni di questi, fare una ricognizione un po' più compiuta, riflessione che ha la necessità di avere un tempo sicuramente non lungo ma un pochino più dilatato rispetto a quello che inizialmente poteva sembrare e che credo debba essere esperita questa riflessione, questa verifica per poi ricondotta in questa sede.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani cede la parola al Consigliere Stefano Folicaldi (Capogruppo – Partito Democratico).

Folicaldi Stefano (Capogruppo – Partito Democratico)

Grazie. Vorrei partire ringraziando tutti quanti i tecnici ed i dirigenti che hanno lavorato nella realizzazione del Bilancio e del Dup, in particolar modo nel Bilancio non solo a chi mette giù i numeri ma a chi giorno per giorno cerca di risparmiare settore per settore, area per area qualche cosa per poter poi mettere insieme e realizzare quello che oggi ci è stato presentato come Bilancio dell'Unione.

Il Dup ovviamente è un Documento che esprime un indirizzo politico, che è discussione che è stata fatta prima nella Giunta e poi ci viene presentata quest'oggi in Consiglio e ci trova come gruppo del Partito Democratico favorevoli con le linee indicate nel Documento.

Per quanto riguarda il Bilancio, anche questo troviamo apprezzamenti principalmente relativi alle politiche educative ed alle politiche sociali che sono la parte più corposa all'interno del quale il bilancio dell'Unione muove i suoi interventi, non ci sono tagli nei servizi ed anche il sistema tariffario non subisce degli spostamenti se non degli allineamenti di inflazione. Per questi motivi il nostro voto sarà favorevole anche sul bilancio, oltre che sul Dup. Grazie.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani cede la parola al Consigliere Stefano Gemignani (Capogruppo – MoVimento 5 Stelle)

Gemignani Stefano (Capogruppo – MoVimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Cogliamo questa occasione per fare al di là dei ringraziamenti a tutti i tecnici per quanto hanno realizzato dal punto di vista documentale, sempre una documentazione corposa ed anche molto complicata da redarre.

Approfittiamo di questo intervento intanto per dichiarare un nostro voto di astensione a questo Dup con riserva, non tanto perché le cose che vengono enunciate non ci convincano ma perché riteniamo, per questo insomma vorremmo stimolare da qui in avanti questo consesso con delle nostre iniziative, proposte programmatiche volte comunque a migliorare quella che è la condizione ed il benessere di vita dei nostri concittadini, del nostro tessuto sociale, economico ed anche un benessere animale. In questo senso ci sentiamo comunque di stimolare il fatto che al di là dell'intervento del canile intercomunale, anche l'infermeria felina avrebbe bisogno di una ristrutturazione e di un ampliamento. Siamo andati in crisi l'anno scorso o l'anno precedente, adesso non ricordo, ci fu una sistemazione o il cambio di tubature del gas o quant'altro e l'infermeria felina subì dei grossi problemi perché gli animali vennero messi fuori dalla struttura mentre era d'estate con un caldo considerevole. Lo feci presente anche al segretario, incontrando il segretario generale Mordenti, però la situazione dal punto di vista strutturale l'infermeria è molto piccola. Quindi l'Unione, visto che gestisce direttamente attraverso la Team la gestione del canile intercomunale e dell'infermeria felina, fatto salvo che l'infermeria felina ha anche una gestione dell'Enpa per cui chiaramente andrà condiviso un percorso, però anche l'Enpa so che comunque aveva bisogno di stimolare un ampliamento di questa infermeria di carattere anche sanitario, uno perché non c'è la possibilità di mettere dei gatti in quarantena quando questi vengono sottoposti a determinate cure e quindi non hanno la possibilità di recepire un tot di animali che comunque all'interno dell'Unione dei Comuni ci sarebbe l'esigenza ed il fabbisogno di poterli demandare all'infermeria, fatto salvo anche tutti gli abbandoni che vengono fatti arbitrariamente perché i cittadini devono capire bene che non è un gattile, ma è un'infermeria. Però è un luogo in cui se vengono abbandonati se ne fanno carico ugualmente, poi cercano di dare la possibilità di affido a delle associazioni o quant'altro. Quindi ci teniamo a fare questo punto qui sull'infermeria, avevamo anche proposto tempo fa una pensione per il canile in modo da poter accogliere gli animali allorché i loro diciamo compagni umani si debbano assentare per un periodo che può essere un'assenza forzata quale una malattia, una degenza o anche solo per andare in ferie, anche se non è così diciamo bello, però anche nel regolamento del canile intercomunale è dichiarata questa possibilità di avere un'area di pensione per animali che potrebbe essere fatta a giorni, a settimane o insomma normata.

L'altra cosa su cui volevamo dire era il potenziamento dei controlli sul verde pubblico: noi abbiamo un regolamento del verde pubblico privato di cui pochi sanno tra i nostri concittadini peraltro, non dico noi amministratori, minoranza e maggioranza, probabilmente l'abbiamo letto tutti, lo dico noi per primi e lo ricordo agli altri, è un regolamento fatto molto bene ma che non viene applicato nella sostanza, non viene applicato per una quantità di casi che vanno da tutti i comuni, trasversale, c'è un problema di potature vietate tra cui anche pubbliche, non solo private e questo genera dei costi, genera dei costi ampi soprattutto nel pubblico, il privato avrà la possibilità di verificarlo sulla sua pelle che potando male un albero questo si può ammalare, questo genera un fogliame anomalo, genera potature continue molto più ravvicinate rispetto a quella che sarebbe la normale evoluzione della pianta, ma nel caso del verde pubblico questo non dico che si presupponga un danno erariale ma sono costi maggiori. Quindi avere delle ditte specializzate con dei controlli che vengono effettuati sul fatto di come vengono fatte le potature e gli abbattimenti, questo noi lo riteniamo sia fondamentale perché capitozzature sul nostro territorio le possiamo vedere su tutti i Comuni sia nel pubblico che nel privato perché un albero, seppur su una proprietà privata, quando genera ossigeno lo fa per tutti, quando dà un posto per nidificare agli uccelli lo fa per tutti, quando fa dell'ombra per decrescere e mantenere la temperatura sotto un certo livello lo fa per tutti, non lo fa per la singola proprietà privata e quindi è un bene comune, i cittadini lo devono capire, noi lo spieghiamo in

questo modo qui, però secondo me è un bene da preservare e soprattutto anche coltivare la cultura della ripiantumazione. Alfonsine è il primo, penso che sia il primo o comunque uno dei primi Comuni che ha aderito alla Giornata Nazionale dell'Albero e quindi partiranno nei prossimi anni delle campagne di ripiantumazione nelle aree pubbliche con anche la messa a conoscenza dei cittadini di questo bene prezioso che è il verde verticale.

Quindi ci sono dei temi su cui noi vogliamo portare le nostre proposte, le faremo, le porteremo in questo consesso, le condivideremo, progetti scuola volontariato abbiamo incontrato le associazioni del volontariato, quelle diciamo che insistono, il volontariato dei vigili del fuoco, il volontariato della protezione civile, il volontariato delle guardie zoofile, abbiamo trovato in tutte queste associazioni una precarietà di ricambio giovanile, cosa che è un problema generazionale che va sempre più ad aumentarsi. Partire dalle scuole facendo degli incontri con queste associazioni di volontari che insistono sui nostri territori, soprattutto partendo dalle classi elementari limitatamente anche a delle cose che possono simulare ma rendere quasi un gioco, dalle classi medie in avanti fino agli istituti superiori che non sono di nostra competenza ma comunque potremmo farcene portatori, di stimolare i giovani anche ad avvicinarsi a questo mondo perché è un mondo importante, senza volontari noi avremmo difficoltà a far fronte ad emergenze che possono capitare, speriamo di no, che possono insistere sui nostri territori.

E soprattutto insiste sui nostri territori l'altra cosa che vorremmo stimolare, se è possibile, dal punto di vista normativo dell'Unione ma anche contabile un fondo eventi atmosferici dell'Unione cioè un fondo di solidarietà di tutti i Comuni dell'Unione in cui se uno dei Comuni viene colpito da una calamità importante, speriamo di no che non lo sia, per carità, però come noi sappiamo eventi estremi sono sempre più frequenti e sempre più violenti, per cui questo fondo di solidarietà di eventi a cui potrebbero partecipare in quota parte tutti i comuni potrebbe venire incontro al comune colpito già il fatto che il comune sicuramente ha dei fondi, di solito era il fondo neve che veniva destinato quando faceva le nevicate, però oggi non è più così, la neve non è più ormai un problema, fatto salvo che non arrivi un evento estremo, ma in realtà sono molto più frequenti le calamità tipo tornadi o comunque temporali molto violenti che possono far cadere degli alberi, danneggiare delle infrastrutture, delle macchine oppure, speriamo di no, anche colpire delle persone. Quindi anche questo è un fondo che potrebbe essere istituito.

Ancora l'Ufficio Europeo che è stato istituito in seno all'Unione dei Comuni: secondo noi, allorché non sia già così, ma si chiama europeo perché immagino abbia un focus skillato sui fondi europei, dovrebbe essere un ufficio bandi. Cioè noi in tanti Comuni ci perdiamo o perché non lo sappiamo o perché non abbiamo avuto le forze per partecipare dei bandi che sono regionali, che sono nazionali, che possono essere di enti di diritto quali il Coni piuttosto che altre, dovrebbe essere un ufficio bandi a 360 gradi che possa in tutti i modi recepire tutti i fondi che possono essere messi a disposizione da tutti gli enti e veicarli come informazione a tutti i Comuni, poi un Comune deciderà se nelle sue linee di mandato partecipare al bando regionale dell'Emilia Romagna per la mobilità sostenibile e dolce che è stato fatto l'anno scorso, che si è chiuso con 130 progetti di cui io non so quanti comuni della Bassa Romagna hanno partecipato o sapessero che si chiudeva e c'erano dei soldi disponibili per fare delle piste ciclopedonali, a cui anche Alfonsine non ha partecipato però per i motivi contingenti che si prenderà la responsabilità la Giunta precedente, ecco. Quindi questo Ufficio forse dovrebbe essere un po' più ampio e vederla più dal punto di vista: quali sono le opportunità per i nostri Comuni? Dalla Regione, dallo Stato, dal Coni, dall'Unione Europea, da tutti gli enti che possono mettere a disposizione dei fondi per infrastrutture e poi dopo da questo elenco ogni singolo comune, sulla base delle linee programmatiche di mandato, deciderà sul piano degli investimenti di poterli utilizzare o meno. Ecco, questa è un'altra cosa che noi ci sentivamo di dire. Quindi le cose da migliorare sicuramente ci sono, lo sappiamo, siamo sempre perfettibili da questo punto di vista, quello che noi volevamo portare come esempio, ma queste sono alcune non esaustive delle tante proposte che vorremmo fare, è dire le minoranze, come la maggioranza, hanno delle

buone idee, non è dalla parte che provengono, se tutti insieme ci mettiamo qui senza ideologia e resistenze politiche e di parte possiamo migliorare questa Unione.

Noi vogliamo fare la nostra parte, quindi speriamo che da qui ai prossimi mesi ed ai prossimi anni si possa trovare anche come il Plastic Free che abbiamo trovato una concertazione, possiamo trovare delle altre convergenze per migliorare il benessere dei nostri cittadini. Grazie.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani cede la parola al Consigliere Enrico Zini (Capogruppo Lega Bassa Romagna)

Zini Enrico (Capogruppo Lega Bassa Romagna)

Partiamo dalla parola sicurezze. Ci tenevo a precisare che per noi la sicurezza è una, “a” finisce, è singolare, la sicurezza di essere sicuri in casa, che non venga la gente, la sicurezza che non ci vengano a rubare in casa se siamo fuori o dentro, che non ci siano più spaccate. Noto che sui giornali ancora oggi è alto il numero di spaccate, è alto il numero di furti in casa e su questo capitolo noi avremmo desiderato vedere molto più impegno sia strategico che dal punto di vista operativo, soprattutto senza declinazioni con molta...essere netti su un problema che c'è, come ha detto anche il Presidente uscente Ranalli, in quanto la sicurezza non è percepita, è reale, è palese, è palpabile.

Altre cose, il Prit: volevo sottolineare che sul Prit se avremo forse il raddoppio della linea Castel Bolognese-Ravenna sarà grazie ad un emendamento Lega, quindi noi non siamo contrari, siamo anche noi favorevoli e vogliamo portare anche noi il nostro contributo allo sviluppo sia in seno all'Unione che in seno ai Comuni dove siamo presenti.

Sulla mobilità casa scuola, e mi collego a quello che ha detto il consigliere Gemignani, abbiamo dei punti dove mancano veramente 2-300 metri di pista ciclabile per andare in sicurezza da un Comune a quell'altro, dalla frazione ai Comuni, ci si ferma davvero davanti ad un'inezia, siamo qui fermi da anni, non è possibile che ce lo ricordiamo solo al momento del Dup e poi dopo non si faccia più niente. Anche dal punto di vista del futuro green, dell'andare verso il verde, giustissimo, ci sono dei comuni vicino a noi che hanno istituito un trasporto verde gratuito per far sì che la gente dai parcheggi chiamiamoli scambiatori arrivassero in centro gratuitamente, fossero incentivati ad usare l'autobus, è un autobus verde. Un'altra cosa, il bike sharing, ho visto qui a Lugo, l'ho visto qui a Lugo perché qui ce ne sono molte di biciclette, però bisogna andare a prendere le chiavi in centro, nell'ufficio qui sotto alla Rocca, vuol dire muoversi, andare in centro, una volta che si è in centro il bike sharing dovresti tornare indietro, non è molto consegnato bene, a mio avviso.

PM10: PM10 manca una stazione che rilevi il PM10 perché ce ne è una sola ad Alfonsine ma non rileva il PM10, siamo schiavi se vogliamo dire così di un modello matematico che non è controllato da valori reali, il modello matematico da quello che si evince sul sito Arpae si autocalibra guardando i valori reali, noi non gli possiamo fornire questi valori reali perché non abbiamo lo strumento per fornirli, dovremmo dotarcene, non solo fermare il traffico a Lugo perché è sopra i 30.000 abitanti ed allora entra nel Pair 2020, sono buone le politiche però bisogna anche capire se le politiche funzionano o meno, potrebbero essere anche troppo o troppo poco, non abbiamo questo rilievo fondamentalmente.

Altre cose, adesso chiedo scusa, la Fiera biennale qui c'è scritto che bisogna far partecipare più categorie, è una campionaria, partecipano tutte le categorie che vogliono partecipare, insomma non ho capito se il promuovere come c'è scritto nelle missioni, nell'operativa promuovere la fiera cosa voglio andare a dire, ci sarà un altro bando, non sarà più fornita Bologna Fiere che è di Bologna e non è del territorio? Magari cercando di rifar tornare sul territorio gli organizzatori per ampliare il tavolo di trattative? Non lo so, non c'è scritto.

Altre cose, chiedo scusa sto sfogliando perché mi ero preso 2-3 appunti ma... Il piano Energy at School, non ho capito ma da quel che vedo è terminato, è una cosa che è già finita, non capisco per quale motivo ci sia ancora dentro al Dup.

Anche un'altra cosa: la programmazione sulla mobilità è già stata fatta ed è ancora nel Dup.

Sono tutte cose ce ne sarebbero altre, però non mi dilungo perché sennò staremmo qui tutta la sera, non sono convincenti, non ci rispecchiano e non troviamo una vera volontà di fare qualcosa netta, chiara. Per questo il nostro voto sarà contrario. Grazie.

La Presidente del Consiglio Rita Brignani cede la parola ai Sindaci Paola Pula, Daniele Bassi, Riccardo Graziani, Luca Piovaccari, Enea Emiliani per le risposte alle domande/osservazioni dei Consiglieri.

Pula Paola (Sindaco referente in materia di Ambiente e Protezione Civile)

Una considerazione in merito agli interventi per le competenze che mi hanno attribuito i miei colleghi.

Intanto apprezzo le proposte ed i suggerimenti che provengono dai consiglieri, volevo semplicemente dare un ritorno di quello che è il lavoro che stiamo facendo, parlo soprattutto del canile, infermeria felina, verde pubblico ed un accenno anche a Futuro Green ed al Pair ed alle stazioni di monitoraggio per la qualità dell'aria. Allora per quanto riguarda il canile vi comunico che siamo al lavoro per redigere un progetto da presentare al bando prossimo che uscirà in Regione per contributi proprio per l'adeguamento dei canili secondo le norme attuali che sanciscono le dimensioni dei box e quindi un adeguamento che si rende necessario anche per il nostro canile di Bizzuno. Non è stato quantificato nella sua dimensione e nella definizione dei costi; è un progetto importante perché per mantenere lo stesso grado di ospitalità e di accoglienza dei cani dobbiamo realizzare delle stecche nuove di box e quindi con inevitabili costi che riguardano appunto questa struttura che vi ricordo è di Team è quindi di tutti i Comuni della nostra Unione. In relazione a quanto richiesto da Gemignani lo prenderemo in esame, ma credo che adesso la primaria intenzione sia quella di adeguare la struttura perché possa essere il servizio che serve per i nostri territori.

Per quanto riguarda l'infermeria felina, giustamente diceva non si tratta di un gattile ma di un'infermeria felina, la volontà delle amministrazioni è di mantenere una infermeria felina per il territorio; c'è un tema di una gestione che è stata un po' complessa diciamo in questi ultimi due anni per varie vicissitudini anche interne proprio all'organizzazione della gestione. Ricordo che è un'infermeria nata a supporto delle colonie feline, che sono in incremento e che sono ben gestite da Enpa e per le quali Enpa riceve un contributo che abbiamo accresciuto proprio per andare incontro alle necessità diciamo di gestione dovute proprio all'incremento del numero di animali recuperati. Anche su questo avevamo un progetto che nel corso di questi anni non è stato perfezionato perché sono un po' cambiate le opinioni anche di chi in qualche modo aveva la gestione dell'infermeria, quindi andremo avanti con il confronto, sono cambiate alcune persone diciamo ed abbiamo avuto anche un incontro con un responsabile di Enpa a livello nazionale, un confronto utile. Ricordo che l'infermeria felina deve essere autorizzata dall'Asl, quindi deve essere concertato anche con l'Asl quelli che sono gli ambiti che sono ritenuti necessari proprio per assolvere al compito di essere un'infermeria felina.

Sul regolamento del verde: sapete che questo regolamento sostanzialmente era una costola di quelli che erano i regolamenti legati agli strumenti urbanistici, è un regolamento del verde su cui dovremo ragionare, io credo che vada affermata una linea che è quella che dovremmo sempre più pensare anche al verde come un'infrastruttura ambientale e questo lo dico proprio in previsione del fatto che noi dovremmo redigere, quindi iniziare il confronto e redigere i nuovi Paesc, che sono i Piani dell'energia sostenibile che devono affrontare anche le tematiche del contrasto dei cambiamenti climatici. Quindi direi che l'infrastruttura verde è un modo per contrastare la crisi climatica, quindi

pensare anche al verde pubblico privato non solo in termini di abbellimento di parchi o comunque ornamentale ma anche con una funzione vera e propria ambientale.

Per quanto riguarda invece Futuro Green tengo solo a precisare per chi è meno esperto, nel senso che non ha conosciuto questo progetto dalla sua nascita, che sarà il marchio della sostenibilità a 360° per il nostro territorio, che marca quindi questo fare della sostenibilità le azioni che guideranno anche la pianificazione del nostro territorio, dicevo sotto Futuro Green ci stanno tutte le azioni che abbiamo concertato in questi anni con la redazione di due protocolli con tutti gli enti ed i soggetti del territorio con le scuole. Le azioni sono quelle di invogliare sempre più verso buone prassi e di realizzare sempre maggiore competenza sul territorio per la riconversione della ristrutturazione nei nostri edifici e soprattutto dei privati verso il risparmio energetico, verso il recupero e dall'altra parte anche per una diffusione della cultura ambientale a 360°, quindi con un grande impegno nei confronti delle scuole, nei confronti di una cittadinanza sempre più attiva.

Finisco solo per dire che il Pair che è il Piano sulla qualità dell'aria, un piano molto complesso, è stato redatto a livello regionale; la rilevazione della qualità dell'aria non è che non venga effettuata sul nostro territorio perché non abbiamo stazioni, infatti esiste una rete di monitoraggio che è fatta di stazioni fisse e di stazioni mobili ed è attraverso questa rete che si perfezionano i modelli con le informazioni che derivano dalla stazione mobile e dalla stazione fissa che per il nostro territorio è quella di Ballirana. Dicevo che questi monitoraggi vengono effettuati su dei comparti perché così è stato, diciamo, il modello che è stato adottato. Quindi ci sono monitoraggi attraverso centraline per l'ambiente territorio rurale, ci sono monitoraggi per l'ambiente urbano e per il traffico urbano e dunque si misura la qualità dell'aria anche senza una stazione fissa e non vuol dire perché ce ne sono poche o che non si misura la qualità dell'aria sul nostro territorio, anzi la qualità dell'aria del nostro territorio è sempre più simile a quella di un territorio più ampio, ripeto, rispetto alla qualità dell'aria o i parametri che si individuano in un territorio diciamo poco distante o anche un po' più distante da noi perché apparteniamo ad un'area che è quella della Pianura Padana che grossomodo ha dei dati abbastanza simili.

Bassi Daniele (Sindaco referente per le Politiche per la Sicurezza)

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo come Sindaco referente uscente alla sicurezza, alla Pm.

Intanto per quanto riguarda la sicurezza proporrei di tenere un occhio alla postazione della neo presidente perché prima ha rischiato l'incolumità fisica, quindi bisognerebbe incominciare di lì, no io intervengo perché il capogruppo Zini ha sollecitato la nostra attenzione ma ho riscontrato, almeno per quello che mi riguarda, dei profili di mendacità in quello che è stato dichiarato semplicemente perché non è vero quello che ha dichiarato e cioè partiamo dalla lettura dei giornali. Se li leggiamo tutti i giornali, è chiaro che voglio dire delle volte se ci si eccita leggendo di spaccate qua e là così, si può anche leggere che noi in sei mesi con i varchi, un investimento di 305 mila euro, unico non solo in questo territorio ma anche in territori ben più vasti, sono stati sequestrati 101 veicoli dalla nostra Polizia locale. Ricordo che l'ordine pubblico in base alla legge 152 del 22 maggio del 1975, la cosiddetta legge Reale perché il promotore era un deputato repubblicano, Oronzo Reale, indica nello Stato il tutore dell'ordine pubblico. In questa provincia durante il governo, adesso andiamo a colori, giallo verde, poi ci sono le promesse, i soci, tutto quanto, la realtà se andiamo a contare i carabinieri più i poliziotti più la guardia di finanza sono calati, sono numeri, sono dati, chiunque mi smentisce dice delle bugie, tutto lì.

Detto questo, noi siamo stati tra i territori, ce lo dicono i dati ufficiali, che hanno investito di più in regione, 305 mila euro in 17 varchi, 16 più uno adesso, varchi che sviluppano potenzialità enorme, il picco sono 101 sequestri ma auto senza... qualsiasi tipo di evento potenzialmente delittuoso che si può perpetrare transitando nel nostro territorio viene individuato perché se è una macchina sottoposta a sequestro, con una targa falsa o in black list perché è comunque di proprietà di qualche

malavitoso e così via conclamato, questo noi lo vediamo. Con un fatto: la nostra Polizia Locale, visto che parliamo di noi, siamo stati chiamati in causa noi, la nostra Polizia Locale per legge non ha ad esempio, e lo stiamo chiedendo noi, lo sta chiedendo l'Anci, lo stanno chiedendo trasversalmente i Sindaci di tutta Italia deve riuscire a poter accedere allo SdI, quella banca dati che se una forza dell'ordine dello Stato ferma qualcuno si accorge se è in quella lista, se è un delinquente o no, i nostri agenti di Polizia locale possono dare la mano magari ad un pluri assassino semplicemente perché non hanno accesso a quella banca dati, però sono tenuti e si rendono assolutamente disponibili a continuare a fare, a concorrere a posti di blocco, posti di controllo disposti dalla questura cioè disposti dallo Stato. Noi, nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ed anche poi nel coordinamento della Polizia locale, la sollecitazione è arrivata dal Comune di Cotignola, l'abbiamo condivisa tutti, la neo Presidente l'ha in bozza però adesso da domattina appunto svilupperemo anche questi temi, noi scriveremo al Prefetto dicendo noi ci siamo, continueremo a dare il nostro contributo oltre a quello che ho appena detto allo sviluppo, alla qualificazione delle telecamere, se io ho 30 o 20 telecamere nel mio Comune cambia poco, mi dovete chiedere se sono digitali, se sono analogiche, se sono a 360°, se sviluppano un ambito di intervento che sia, in accordo con le forze dell'ordine, assolutamente funzionale oppure se guardano ed osservano il nulla, ecco, la qualificazione della videosorveglianza, 234 telecamere ad oggi in tutta l'Unione dei Comuni, sono un investimento fatto dalle amministrazioni comunali che compongono questa Unione ed altri territori ci vengono a chiedere. Ad esempio sul Regolamento di Polizia locale che si compone di 96 articoli, è sintetizzato molto bene in questa scheda, si parla di sicurezza urbana, si parla di convivenza e si parla di coesione sociale perché ad esempio visto che la legge, non l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna impone se viene, se io vengo fermato senza assicurazione pago 800 euro, se invece io sono un esercente commerciale e mi dimentico per mille motivi in quel paio di scarpe lì che sto vendendo di mettere il prezzo, io pago 1.200 euro, noi, non un altro territorio abbiamo attivato la diffida amministrativa che vuol dire: caro esercente, metti quel cartellino, entro 10 giorni veniamo a controllare, se non ce l'hai ti faccio 1.200 euro di multa sennò va bene così. E la stiamo sviluppando adeguatamente in modo importante, in accordo con le associazioni di categoria con cui sviluppiamo in modo costante ed importante questo tema all'interno del Patto strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio della Bassa Romagna.

Il 31 di dicembre ed il 1° di gennaio, guardo la dottoressa Cavallucci perché si è resa, insieme al dottor Garelli, artefice dal punto di vista tecnico dirigenziale nei settori che loro guidano di un grande sforzo e la scelta, l'indirizzo lo ha ovviamente dato unanimemente la Giunta dell'Unione, andremo ad assumere 8 vigili, 8 su 69, è il 12,% in più di agenti di polizia locale, è uno sforzo che noi facciamo per continuare a presidiare ed a controllare nel modo migliore e più puntuale il territorio e per essere di supporto alle forze dell'ordine che a differenza delle promesse che finora sono state fatte non sono stati ancora dotati adeguatamente di quelle energie, di quelle forze, di quelle risorse umane che invece auspicheremmo tutti e tutti noi chiediamo che ciò avvenga.

Perciò dire che stiamo facendo poco è un minimo ingeneroso, a parte che non è vero, poi noi aspiriamo, vogliamo assumere delle decisioni per continuare a migliorare però se non riconosciamo il buono che c'è facciamo un'azione che intellettualmente non possiamo accettare perché sarebbe negare quello che esiste e se non partiamo dal riconoscimento di ciò che c'è come facciamo a migliorarci? Tutto qui.

Graziani Riccardo (Sindaco referente in materia di Risorse Umane, per le politiche di Bilancio e per le Politiche Europee)

Poche considerazioni in riferimento alla menzione che è stata fatta all'Ufficio Europa nel corso del dibattito consiliare. Come avrete saputo, ma dato che siamo comunque alle prime sedute credo sia di giovamento andarlo a ripetere, l'Ufficio promozione territoriale alla fine del 2018 ha strutturato

all'interno dei propri organici un apposito Ufficio Europa, come è stato anche giustamente evidenziato in uno degli interventi che vi sono stati prima del mio. La finalità che si intende perseguire non è solamente portare avanti progettualità europee che abbiano un'incidenza sullo sviluppo del territorio, ma anche solo accedendo al sito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è possibile prendere visione della news letter che viene elaborata da questo ufficio ed in cui si riportano le opportunità di partecipazione a bandi non solamente del livello comunitario ma anche dei livelli istituzionali, statali e regionali. Per cui da questo punto di vista sicuramente l'ufficio Europa può costituire un'opportunità anche per l'individuazione da parte dei singoli enti locali delle possibilità di partecipazione al bando. Questo secondo me è uno degli aspetti di cui dobbiamo tener conto, ufficio peraltro molto recente, come dicevo prima siamo a circa un anno dalla partenza di questa nuova esperienza, ufficio che è coordinato dalla dottoressa Nadia Carboni, qui presente peraltro. Ovviamente questo è un aspetto di individuazione dei bandi, altro tema è la possibilità di partecipare ai bandi nel senso che spesso le amministrazioni sono chiamate a fare delle scelte, la partecipazione ad un bando non è ovviamente gratuita perché ovviamente c'è sicuramente un costo, per esempio il personale che viene deputato allo sviluppo della progettualità è sicuramente un costo che l'ente deve sostenere ed ovviamente l'esito non è certo. Va da sé che se si riesce a partecipare a bandi in maniera vincente, questo non può essere che positivo, ma io constato che soprattutto negli ultimi anni si sia consolidata una tradizione quantomeno favorevole nella partecipazione a bandi da parte degli enti locali dell'Unione. Poi da qui a pensare che possiamo partecipare a tutti i bandi possibili ed immaginabili non è realistico, banalmente perché ci sono degli organici che, come abbiamo visto nel corso del dibattito consiliare della scorsa seduta, si sono ridotti per tutta una serie di circostanze, per cui deve essere tenuta alta l'attenzione sui bandi fruibili, bisogna fare una selezione, una scelta anche dei bandi a cui è possibile partecipare perché ovviamente le risorse di personale sono limitate. Così come si scelgono gli investimenti da porre in essere su un territorio, per l'effetto dovremo individuare anche, ognuno singolarmente sul proprio territorio ma anche a livello di Unione, quali sono le progettualità rispetto alle quali si possa verosimilmente portare avanti una candidatura che abbia prospettiva di essere vincente. Grazie.

Piovaccari Luca (Sindaco referente in materia di Politiche Socio-Sanitarie, Immigrazione e Pari Opportunità)

Grazie, buonasera a tutti. Ma io mi permetto di aggiungere un elemento credo molto significativo di prospettiva rispetto alla crescita ed allo sviluppo dei nostri territori. In realtà è stato fatto solo un passaggio veloce nell'intervento del capogruppo Folicaldi riguardo all'impegno che l'Unione mette in campo sul tema più complessivo, più generale delle politiche sociosanitarie che fino ad oggi anch'io naturalmente ho gestito con questa delega. Una sottolineatura che riguarda questo: il 6 dicembre, quindi pochi giorni fa in sede di Conferenza Territoriale Socio-sanitaria tutti i Sindaci della Romagna hanno approvato all'unanimità il progetto per, di fatto, migliorare l'integrazione tra l'Università di Bologna, l'Alma Mater, e l'Asl della Romagna, che è un progetto molto ambizioso, molto importante che porterà nei prossimi anni veramente a ricadute estremamente positive sui nostri territori. Se tutto andrà come deve si ipotizza, come probabilmente avrete letto nei giornali, di poter partire già a settembre 2020 con il primo corso di laurea in Medicina e Chirurgia della Romagna, quindi un corso nuovo aperto nei nostri territori, in particolare sulle sedi di Forlì e di Ravenna. Se a questo aggiungiamo che ci sono ragionamenti anche in capo all'Università di Ferrara per sviluppare ed anche, non forse un corso, comunque una parte distaccata del loro corso di Medicina e Chirurgia sulla struttura del privato accreditato insediata nella Bassa Romagna, che è Villa Maria Cecilia, capite che stiamo parlando di un progetto che scommette sul territorio della Bassa Romagna e che è bene ragionarci bene, anche rispetto alle parole che abbiamo sentito dal Rettore Ubertini, appunto, nella Conferenza Sanitaria del 6 dicembre, è un progetto che in realtà si ragionava su questo progetto da tempo, ma ha trovato la sua maturazione solo adesso per un

elemento che prima non c'era, che è l'ASL Romagna. Il fatto di aver costituito questa azienda dove i servizi sono integrati, dove la rete in particolare ospedaliera è unica ed integrata ci consente di poter oggi giocare le nostre carte ed avere qui l'Università di Bologna con un corso, che tra l'altro in Italia aprire un nuovo corso, soprattutto di Medicina e Chirurgia, è cosa quanto mai complicata e complessa. Lo dico perché soprattutto quando parliamo di sanità, e poche settimane fa eravamo qui a parlarne anche in un Consiglio straordinario convocato qui a Lugo, sappiamo bene che la crescita di un sistema sanitario complesso come quello con il quale ci dobbiamo in qualche modo confrontare avviene soprattutto se siamo nelle condizioni di avere i migliori professionisti che operano qui. Avere qui l'Università di Bologna e quindi avere qui corsi di laurea che formano i futuri medici, che gli fanno fare ricerca qui, che li fanno specializzare e crescere dentro le nostre strutture è la miglior garanzia perché queste persone si formino qui e rimangano ad esercitare il loro percorso professionale qui, ma anche nelle ambizioni che sono state rappresentate dal Rettore Ubertini l'idea di attrarre anche qui professionisti, i migliori professionisti che possono venire da altre Regioni, ma anche dall'estero, come poi è tradizione dell'Alma Mater.

Quindi ci tenevo a fare questo passaggio: è chiaro nel DUP non è ancora affrontato perché è molto, molto, molto recente, ma veramente immaginare quello che può succedere nei nostri territori in termini, appunto, di percorsi professionali, crescita dei professionisti che domani avremo nelle nostre strutture, e poi naturalmente anche un indotto importante che porta la presenza dell'Università nei nostri territori, nei nostri intendo tutti quelli romagnoli, ma anche quelli della Bassa Romagna. Mi premeva sottolinearlo perché se siamo riusciti ad arrivare a quell'obiettivo è solo ed esclusivamente perché abbiamo creduto nel progetto della ASL Romagna, altrimenti mai l'Università di Bologna avrebbe scommesso su questi territori.

Quindi è uno di quei passi importanti, fatto non da soli ma fatto insieme a tutti gli altri territori della Romagna che ci fanno capire come un territorio come il nostro deve essere prima di tutto unito al proprio interno, deve lavorare in squadra, ma non basta, deve avere relazioni con chi ci sta intorno e sicuramente la dimensione romagnola per tante cose è quella minima indispensabile per poter affrontare sfide così importanti, di questa portata, come appunto quelle che attraverso l'Università andremo ad affrontare e credo con risultati molto importanti che da qui ai prossimi anni si vedranno concretamente sia sui servizi, ma anche rispetto sulla crescita complessiva che la presenza dell'Università può dare ad un territorio.

Emiliani Enea (Sindaco referente in materia di Politiche Educative)

Grazie Presidente. Solo un breve intervento intanto per ringraziare i consiglieri dell'utile dibattito ascoltato questa sera, qui in particolare riprendo un passaggio del capogruppo del Partito Democratico Folicaldi che ha segnalato la presenza interessante del nostro Bilancio di un'attenzione verso i servizi sociali ed in particolare anche per i servizi educativi, ovviamente quest'ultima materia di cui anch'io mi sono occupato fino ad oggi e che credo che sia una delle materie importanti per i nostri Comuni, per l'Unione se non altro anche per la mole di risorse che muove nel nostro Bilancio, che è di circa 15 milioni di euro all'anno, e che sono servizi che spesso passano in sordina probabilmente perché funzionano, ma che danno un servizio al territorio molto importante anche di sostegno all'economia, perché sono comunque servizi anche di welfare che sono economia stessa, ma sostengono anche l'economia generale del nostro territorio. Se pensiamo alla presenza capillare in tutti i nostri Comuni dei servizi 0-3 anni, dei servizi delle scuole dell'infanzia e tutti i servizi accessori a quelle che sono le scuole elementari, medie, penso alle mense scolastiche, al trasporto, ecco c'è tutta una mole di lavoro che i nostri uffici portano avanti e che non se ne sente parlare spesso, ma quotidianamente, insomma, ci sono tante persone che si mettono al servizio e quindi il fatto che sia stato sottolineato ci deve dare lo stimolo per continuare a fare sempre meglio. Grazie.

Si da atto che la trascrizione integrale degli interventi è conservata, unitamente alle registrazioni, presso la Segreteria Generale a disposizione dei Consiglieri, a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio dell'Unione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso:

- che con delibera di Giunta Unione n. 107 del 25/07/2019 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022;
- che lo schema di DUP 2020-2022 è stato presentato in Consiglio in data 31/07/2019 (delibera di Consiglio Unione n. 44 del 31/07/2019) e successivamente messo a disposizione dei consiglieri nell'apposito spazio internet;
- che con delibera di Giunta Unione n. 164 in data 14/11/2019 è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020/2022;
- che la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022 è stata presentata in Consiglio in data 27/11/2019 (delibera di Consiglio Unione n. 60 del 27/11/2019) e successivamente messo a disposizione dei consiglieri nell'apposito spazio internet in data 28/11/2019;
- che in data 06/12/2019 il DUP è stato esaminato in Commissione Bilancio Contabilità e Tributi allargata alle Commissioni comunali corrispondenti, unitamente al Bilancio di Previsione;

Sottolineata la volontà di dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio n. 50 del 25/09/2019;

Visti:

- l'art. 151 TUEL,
- l'art. 170 TUEL,
- l'art. 174 TUEL,

Visto anche il Decreto legislativo n. 118/2011;

Ritenuto, nelle more dell'adeguamento del regolamento, di dare attuazione a tali disposizioni tenuto conto dei principi contabili in materia e delle indicazioni della Commissione Arconet;

Richiamato inoltre il D.Lgs n. 50/2016, come modificato dal decreto correttivo D.Lgs. n. 56/2017, e s.m.i. che disciplina all'art. 21 il "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici";

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" in vigore dal 24/03/2018 che trova applicazione a partire dalla programmazione 2019-2021 in forza dell'art. 9, comma 1 del D.M. medesimo;

Presto atto che:

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 31 del 10/10/2017, è stato nominato il Dr. Marco Mordenti – Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - quale Responsabile della predisposizione della proposta di Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare;

- con il Decreto del Presidente dell'Unione n. 13 del 13/09/2019 il dott. Marco Mordenti è stato nominato Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con funzioni direzionali previste dalla Legge, dallo Statuto e dall'art. 9 del Regolamento Generale di Organizzazione dell'ente, pertanto referente per la redazione del Programma biennale, predisposto sulla base delle indicazioni degli uffici e coerentemente con gli strumenti di programmazione dell'Ente;

Visto lo schema allegato di DUP 2020-2022, composto dai seguenti documenti:

- A) analisi di contesto (condizioni esterne);
- B) le condizioni interne - Risorse finanziarie;
- C) le condizioni interne - Risorse Umane
- D) le missioni e i programmi (sezione strategica);
- E) le missioni e i programmi (sezione operativa);
- F) programma triennale lavori pubblici 2020/2022 e elenco annuale lavori 2020;
- G) programma biennale degli acquisti di beni e di servizi 2020/2021;
- H) società ed enti partecipati;

Sottolineato che la programmazione dell'Unione e dei singoli Comuni aderenti avviene in modo coordinato, grazie all'attività integrata dei segretari, dei servizi finanziari e degli altri servizi, con riferimento alla costruzione sia dei bilanci e sia dei documenti che compongono il DUP:

- analisi di contesto del territorio della Bassa Romagna, a cura del Servizio comunicazione dell'Unione;
- relazione finanziaria, a cura del Settore finanziario dell'Unione;
- relazione organizzativa, a cura del Settore personale e organizzazione dell'Unione;
- missioni e progetti (sezione strategica e sezione operativa), a cura dei singoli enti con il supporto metodologico del Servizio controllo strategico dell'Unione finalizzato ad assicurare la massima coerenza degli obiettivi operativi rispetto alle strategie di mandato;
- obiettivi per le società partecipate, a cura del Settore finanziario dell'Unione;

Dato atto che con delibera di Giunta n. 153 del 31/10/2019 è stato adottato lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 ed elenco annuale dei lavori da avviare nell'anno 2020 nel quale non sono previsti interventi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Visti:

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità;
- il Regolamento dei controlli interni;

Esaminato in Commissione Bilancio Contabilità e Tributi allargata alle Commissioni comunali corrispondenti, unitamente al Bilancio di Previsione, in data 06/12/2019;

Acquisito il parere favorevole da parte del Revisore Unico dei Conti al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020/2022 e al Bilancio di previsione 2020/2022, conservato agli atti;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Direttore Generale e di regolarità contabile del Dirigente Area Servizi Finanziari dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in conformità all'art. 49 TUEL;

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Consiglieri presenti 25 – Votanti 24 - Voti favorevoli 21 – Contrari 3 (Barbara Magnani, Antonio Manta, Enrico Zini – Lega Bassa Romagna)– Astenuti 1 (Stefano Gemignani – MoVimento 5 Stelle);

D E L I B E R A

- per i motivi esposti in premessa, di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022 composto dai seguenti documenti:

- A) analisi di contesto (condizioni esterne);
- B) le condizioni interne - Risorse finanziarie;
- C) le condizioni interne - Risorse Umane
- D) le missioni e i programmi (sezione strategica);
- E) le missioni e i programmi (sezione operativa);
- F) programma triennale lavori pubblici 2020/2022 e elenco annuale lavori 2020;
- G) programma biennale degli acquisti di beni e di servizi 2020/2021;
- H) società ed enti partecipati;

- di dare atto che il D.U.P. dell'Unione è stato realizzato in modo integrato con i D.U.P. e i Bilanci dei Comuni aderenti e contiene gli indirizzi generali di programmazione del territorio con particolare riferimento ai servizi conferiti;

- di dare atto che allo stato attuale, relativamente alla programmazione dei lavori pubblici del triennio 2020 / 2022 non sono previsti interventi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- di procedere alle pubblicazioni previste dal D.Lgs n. 50/2016 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”

- di dare atto che l'Ente si riserva in fase successiva di rivalutare i contenuti dei documenti allegati anche alla luce della Legge Finanziaria 2020 in fase di approvazione, disponendo, in ogni caso, che la Giunta potrà procedere in corso di esercizio alle variazioni urgenti con particolare riferimento alle ipotesi consentite dall'articolo 7, commi 8 e 9, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14.

Inoltre,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Consiglieri presenti 25 – Votanti 24 - Voti favorevoli 21 – Contrari 3 (Barbara Magnani, Antonio Manta, Enrico Zini – Lega Bassa Romagna)– Astenuti 1 (Stefano Gemignani – MoVimento 5 Stelle);

D E L I B E R A

- di dichiarare, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, immediatamente eseguibile il presente atto.

La Presidente
BRIGNANI RITA

Il Segretario Generale
MORDENTI MARCO
